



Gruppo Consiliare

GUIDIZZOLO in COMUNE

Solidarietà, Sicurezza e Sviluppo per la Cultura del vivere insieme

Essendo chiamati in causa quale maggioranza precedente riteniamo doveroso portare a conoscenza della cittadinanza fatti e ragioni per una lettura completa delle indicazioni della Corte dei Conti, peraltro non nuove e riferite ad anni più lontani dell'attuale.

Per tutte le opere di una certa rilevanza che i Comuni decidono di attuare vengono assunti dei finanziamenti: diversamente non sarebbe possibile realizzare nulla. Da qui scattano ratei di rimborso capitale e interessi. Mutui e finanziamenti sono stati formalizzati anche dalla maggioranza attuale ed i ratei saranno da pagare in futuro.

Tutto va sempre contestualizzato. Nei programmi elettorali del 2004 e del 2006, quando attuali amministratori erano candidati nelle liste che li proponevano, erano state indicate: 'Realizzazione della nuova scuola materna'; 'Istituzione di uno spazio per le attività del complessi musicali giovanili e della banda (ciò che l'amministrazione dell'epoca individuò in quello che diventerà il Masec)'.

Tutto parte sin da allora. Potevamo noi rinunciare a quelle opere? Certamente, ma pagando penali consistenti che sarebbero gravate sui cittadini: si sarebbero spesi soldi e non ci sarebbero state le strutture. Quando vennero assunte le decisioni (2004 e 2006) relative a quelle opere il Comune aveva introiti che negli anni successivi non si sono più realizzati; ma all'epoca crediamo fosse impossibile prevederlo. Ciò è successo anche per tante famiglie o aziende che in quegli anni comprarono casa o decisero ampliamenti per poi dover rinunciare alla casa stessa.

Quando la nostra maggioranza si insediò trovò nel bilancio in deficit strutturale di DUE milioni di euro. Non abbiamo fatto proclami alla cittadinanza perché ci eravamo assunti un impegno ed abbiamo voluto portarlo avanti ed in 5 anni abbiamo ridotto quella cifra di un milione e 200.000 euro. E senza entrate cospicue di oneri come sta avvenendo, fortunatamente, in questo ultimo anno. Ma questo è il compito di un amministratore che opera come se il comune fosse casa propria, da 'buon padre di famiglia'; concentrati sul recupero delle imposte come sempre avvenuto e mantenendo la coesione sociale nel periodo economicamente peggiore degli ultimi 40 anni.

Non abbiamo mai pubblicamente esposto queste situazioni perché quando ci si prende l'impegno di servire la propria comunità, lo si fa e basta.

Ciò che succederà in futuro, dopo un primo bilancio in cui non siamo intervenuti, non può essere imputato a nessun altri se non a chi quei bilanci approva e quelle opere mette in atto.

Guidizzolo 24 dicembre 2017

IL GRUPPO CONSILIARE 'GUIDIZZOLO IN COMUNE'